

I) Acquisizione, secondo la destinazione di P.R.G., del complesso della villa Salvini che custodisce certamente il patrimonio botanico di maggior pregio del colle, integrato inoltre da consistenze archeologiche cospicue e poco note, come le Terre Arsenicali Neptunie e l'Appia Traiana.

2) Utilizzazione, una volta che le strutture ospedaliere avranno subito il definitivo trasferimento, di almeno una parte del Complesso di S. Francesco, che tornerebbe così a svolgere, congiuntamente al sottostante Parco delle Rimenbranze, il suo naturale ruolo di fulcro tra il Centro Storico e la Grande Acronoli, punto di scambio di tutti gli itinerari che vi adducono; è da notare, infatti, che considerando la carenza di grossi contenitori nel Centro Storico, l'ex Convento offre spazi adatti alla sistemazione di un museo e di mostre, e può divenire, coerentemente alla sua collocazione nodale, il momento centrale della visita a Terracina e sede delle attività culturali annesse alla conoscenza del suo patrimonio storico.

-----